

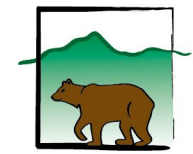
AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI **BIELLA**

Presentazione attività di prevenzione e analisi delle attività SPreSAL

RELATORI:

Dott.ssa Marta Terzi- Direttore S.Pre.S.A.L., ASLBI

Dott. Giampiero Bondonno-Tecnico della prevenzione S.Pre.S.A.L., ASLBI



SPRESAL

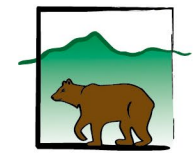
La SC SPreSAL opera nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione con **l'obiettivo primario di prevenzione** degli infortuni lavorativi e delle malattie professionali

Nel 2020, 2021 e 2022 a causa dell'evento pandemico da SARS-Cov-2 vi sono state importanti **ricadute sull'organizzazione del Servizio PreSAL** in relazione alla necessità di supportare l'attività del Dipartimento di Prevenzione nelle attività emergenziali.

L'analisi delle risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività del servizio, comparata con le risorse effettivamente disponibili, ha confermato rispetto agli anni precedenti una **situazione di significativa carenza**.

Questo costituisce la **criticità fondamentale** per il raggiungimento dei target di attività definiti a livello regionale e locale.

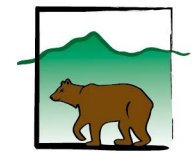
Sia l'Azienda ASLBI che il Servizio PreSAL stanno mettendo in atto strategie ed azioni organizzative per risolvere la criticità.



Negli ultimi anni quindi la progressiva riduzione del personale in servizio, il costante impegno inderogabile nelle attività di vigilanza e di indagine sugli infortuni e la pandemia, hanno fatto sì che i progetti di Prevenzione attivi subissero un'inevitabile riduzione.

NUOVE STRATEGIE DI PREVENZIONE

- **Cambiare prospettiva** utilizzando strumenti in grado di organizzare in modo sinergico le attività di **assistenza** e di **vigilanza** alle imprese.
- Aumentare la **consapevolezza** da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il **coinvolgimento** di tutti i soggetti interessati, dai lavoratori, ai loro rappresentanti, alle associazioni, altri enti.
- Implementare **modelli territoriali partecipativi**
- Collaborazione fra enti preposti alla vigilanza per azioni congiunte



INTERVENTI DI PREVENZIONE IN CORSO

In Collaborazione con **TAVOLO INTERASSOCIATIVO BIELLESE**

Gruppi di lavoro

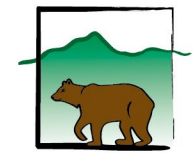
- Documento relativo alla gestione del rischio di caduta dall'alto in edilizia.
- Stesura Documento di Valutazione dei rischi art. 28/81.
- Alternanza scuola lavoro – Procedure operative.
- Movimentazione Manuale dei carichi in edilizia.

In Collaborazione con **ISTITUTO GAE AULENTI**

- Progetto nelle scuole per la formazione e informazione sugli infortuni.

In Collaborazione con **PROVINCIA di BIELLA**

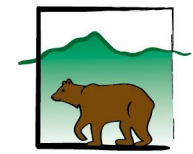
- Applicazione dell'art 26/81 nelle Pubblica Amministrazione.



PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE

Nell'ambito del **Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)** lo **S.Pre.S.A.L. dell'ASL di Biella**, con la **partecipazione e collaborazione degli attori locali** (Enti e servizi pubblici, Associazioni di categoria, Organizzazioni Sindacali, Organismi Paritetici, Società di medicina del lavoro, INAIL, ...) e **attori della prevenzione aziendale** (DdL., RSPP, ASPP, RLS, RLST, MC), **sviluppa a livello locale :**

- A. I **Piani Mirati di Prevenzione (PMP)** in **EDILIZIA** (*rischio caduta dall'alto*), in **AGRICOLTURA** (*rischio infortuni su attrezzature e macchine agricole*) e nel comparto **LOGISTICA E TRASPORTI** (*rischio sovraccarico biomeccanico del rachide*);
- B. La **Rete WHP Piemonte** attraverso il **Gruppo ASL WHP**.

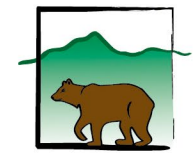


A.I Piani Mirati di Prevenzione (PMP)

sono interventi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.

Si configurano come modelli territoriali partecipativi di assistenza e supporto alle imprese, nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro.



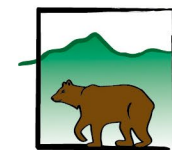


1. FASE DI ASSISTENZA (2022-2024):

- ✓ Progettazione e condivisione con associazioni di categoria, Datori di Lavoro, OOSS, Enti e Istituzioni;
- ✓ Seminario di avvio: presentazione alle aziende target del PMP;
- ✓ Informazione/formazione sulle buone pratiche del PMP alle figure della prevenzione delle aziende target, con particolare attenzione al supporto alle microimprese (2023-2024).

2. FASE DI VIGILANZA

- ✓ Invio scheda conoscitiva allo S.Pre.SAL competente per territorio (aziende);
- ✓ Autovalutazione delle aziende: tramite uso check list ed eventuale messa in atto delle misure correttive (2023);
- ✓ Vigilanza da parte delle ASL sulle aziende coinvolte nell'intervento di prevenzione



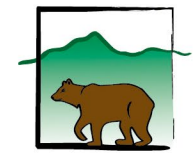
3. FASE DI VALUTAZIONE DI EFFICACIA (2025)

- ✓ Raccolta e diffusione di buone pratiche o misure di miglioramento;
- ✓ Restituzione dei risultati e/o di buone prassi.

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE	N° imprese selezionate	Target minimo microimprese	N° imprese aderenti al	
			21/07/2023	19/10/2023
PMP "Rischio Sovraccarico biomeccanico del rachide nel comparto della LOGISTICA"	45	Rispettato (35%)	4	15 (33 %)
PMP in EDILIZIA - Rischio di caduta dall'alto	102	Rispettato (94%)	19	47 (46%)
PMP in AGRICOLTURA - Rischio: "Infortuni su attrezzature e macchine agricole"	52	Rispettato (90%)	2	7 (13,5 %)

RISULTATI DI PREVENZIONE

Sulla base dei risultati raccolti, anche attraverso l'attività di vigilanza delle ASL, verrà verificata l'efficacia sulla riduzione del rischio specifico, derivante dall'applicazione delle buone pratiche individuate e dalla sorveglianza sanitaria.

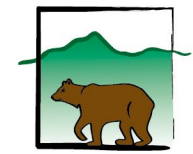


- ❖ ***E' composta dalle 12 ASL piemontesi e dalle aziende*** dei rispettivi territori, che vi aderiscono su base volontaria e che si impegnano ad **attuare** quanto previsto dai suoi **indirizzi operativi** e dal **Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili**.



Rete WHP Regione Piemonte
Rete piemontese luoghi di lavoro
che promuovono salute

**Modello organizzativo per l'avvio sperimentale
della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025**

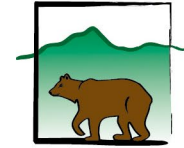


Gli **indirizzi operativi** sono differenziati in relazione alle dimensioni delle aziende aderenti: grandi e medie o piccole e micro.

Le **pratiche raccomandate**, prevedono:

✓ **Interventi**, proposti nel [Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili](#) inserito nel - [Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025](#), **su temi di salute specifici** :

1. promozione di un'alimentazione salutare
2. promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale
3. contrasto al fumo di tabacco
4. contrasto ai comportamenti additivi (consumo di alcool, dipendenze)
5. promozione del benessere personale e sociale
6. attività del Gruppo/Referente WHP dell'impresa e del Medico Competente



- ✓ **percorsi formativi di base e specifici** su WHP e minimal advice (counselling motivazionale breve).

A livello locale, le **aziende sono sostenute** nella realizzazione delle diverse attività della rete **dai gruppi ASL WHP territorialmente competenti**.

L' ASL BI attraverso il Gruppo ASL WHP:



- Diffonde il modello e il programma della Rete WHP Regione Piemonte;
- Gestisce uno **spazio locale** (*sezione tematica ASL BI*) **sulla piattaforma didattica-Medmood** (*Rete WHP regione Piemonte - area open con accesso ospite-*) a disposizione delle Aziende interessate;

 [RETE WHP REGIONE PIEMONTE - area open con accesso ospite](#) 



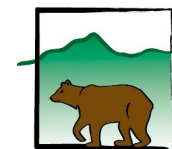
Area open -accesso ospite

dedicata alla Rete WHP Regione Piemonte.

Qui trovate tutti i documenti utili sia per aderire alla Rete nella Asl di appartenenza, sia per promuovere la salute nei luoghi di lavoro.



- Favorisce il coinvolgimento attivo di tutti gli attori locali;
- Incontra le aziende che aderiscono alla Rete offrendo consulenza/sostegno metodologico per realizzare progetti/interventi di WHP;
- Valuta e rendiconta le attività delle aziende alla Regione – Settore prevenzione - ;



- Organizza la consegna del **riconoscimento di *Luogo di lavoro che promuove salute***.

Il **modello** di Rete WHP Piemonte è stato **adottato a livello sperimentale**, tenendo conto delle **caratteristiche del territorio e delle risorse** (umane, economiche, strumentali) disponibili.

A conclusione del periodo di sperimentazione, **sulla base dell'esperienza maturata e dei risultati ottenuti potranno essere apportate integrazioni e/o modifiche al modello di Rete**.

